

Benevento

Unesco, Chiesa di Santa Sofia candidata

Disco verde da parte del centro del patrimonio Unesco di Parigi alla candidatura del sito "Italia Langobardorum" che comprende la chiesa di Santa Sofia a Benevento. Si tratta di un significativo passo in avanti verso l'inserimento dell'importante complesso monumentale nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità. Prossima tappa è la riunione, prevista agli inizi di maggio tra i rappresentanti dei siti che compongono la candidatura. Nello specifico, insieme con Spoleto e Benevento, ne fanno parte: Cividale del Friuli, Castelseprio, Foggia, Brescia e Monte Sant'Angelo. Il patrimonio storico culturale del capoluogo sannita, intanto, ha a sua disposizione 14 milioni di euro grazie al protocollo d'intesa siglato nei giorni scorsi tra regione Campania, Carmine Nardone, presidente della Provincia di Benevento, Fausto Pepe, sindaco del capoluogo sannita, e Gianvito Bello, presidente di Artsannio Campania. CECILIA DEL GAUDIO

Arriva il via libera dal Centro del Patrimonio Unesco di Parigi alla candidatura del sito "Italia Langobardorum" che comprende la chiesa di Santa Sofia a Benevento.

Dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti richiesti dalle linee guida operative, il Centro del Patrimonio Unesco di Parigi, passa la relativa documentazione all'Icomos (International Council on Monuments and Sites) cui spetta la valutazione definitiva della richiesta.

Ad ufficializzare la notizia di questo primo ed importante riconoscimento, con una nota inviata al sindaco di Benevento, è l'Ufficio lista del patrimonio Unesco del ministero per i Beni e le attività culturali. Inoltre, lo stesso dicastero, guidato da Francesco Rutelli, rende noto che a sostenere la candidatura c'è anche l'Accademia norvegese di Scienze e Lettere, con la seguente motivazione: "la conoscenza delle culture di altri popoli è oggi base fondamentale ed indispensabile per la costruzione di relazioni innovative attraverso una visione che favorisca la cooperazione e lo sviluppo. In tale ottica, i tanti splendidi ed unici monumenti storici conservati in Italia sono straordinarie testimonianze della piena maturazione dell'insieme di culture che fiorirono nel regno Longobardo del nord Italia e nei ducati del centro e sud Italia". Poco più di un mese fa Regione Campania, Provincia e Comune il patrimonio storico-culturale del capoluogo sannita per la candidatura alla World Heritage di Benevento e **Art Sannio Campania** avevano firmato un protocollo d'intesa per valorizzare List, proprio nell'ambito del sito seriale Italia Longobardorum pensato per il Patrimonio Unesco. In quell'occasione erano state stanziare risorse complessive per quattordici milioni di euro (vedere tabella in pagina). Intanto, il capoluogo sannita si prepara alla prossima tappa: una riunione dei rappresentanti dei siti che fanno parte della candidatura, prevista agli inizi di maggio a Spoleto. Oggetto di discussione è la struttura che deve gestire il Piano di gestione.

Vengono inoltre avviate le attività di rete (sito web, pubblicazioni, segnaletica, pannellistica, etc). Il tutto in vista del sopralluogo dei siti da parte degli ispettori dell'Icomos, previsto in estate.

Già predisposte a Benevento tutte le misure necessarie a garantire la valorizzazione del complesso monumentale di Santa Sofia, grazie ad un finanziamento, pari a quattordici milioni di euro, disposto lo scorso mese di gennaio dalla regione Campania.

In particolare servono per attività come il recupero dell'edificio Casiello in piazza Santa Sofia, l'analisi, monitoraggio e controllo dei siti culturali del territorio con il Sistema di monitoraggio Marsec della Provincia di Benevento, la promozione e comunicazione, il completamento del teatro Comunale, l'illuminazione della Rocca dei Rettori, opere di arredo urbano. "Quest'iniziativa può costituire un importante attrattore - spiega **Gianvito Bello, presidente di Art Sannio** - la candidatura di Benevento a far parte del patrimonio culturale dell'umanità tutelato dall'Unesco è il frutto di un'attività di sinergia istituzionale volta alla conservazione e alla valorizzazione delle testimonianze longobarde selezionate sul territorio sannita.

Una candidatura che vede protagonisti realtà dall'alto profilo".

Interventi finanziati dalla Regione

- Acquisizione edificio Casiello in piazza Santa Sofia e recupero ai fini culturali 3.000.000
- Analisi, monitoraggio e controllo dei siti culturali provinciali con il Sistema di monitoraggio Marsec della Provincia di Benevento 1.000.000
- Attività immateriali di promozione e comunicazione 1.700.000
- Completamento Teatro comunale 1.000.000
- Illuminazione Rocca dei Rettori 280.000
- Opere di arredo urbano 800.000
- Organizzazione evento Sound and Lights 200.000
- Recupero e rifunzionalizzazione edificio ex Eti per attività del Museo Arcos 2.900.000
- Recupero e riqualificazione di piazza IV Novembre e zone limitrofe 2.300.000
- Riallestimento della sezione Longobarda del Museo del Sannio 900.000
- Totale 14.080.000

L'importo complessivo degli stanziamenti ammonta a oltre 14 milioni di euro. Tra le opere il recupero di piazza Santa Sofia